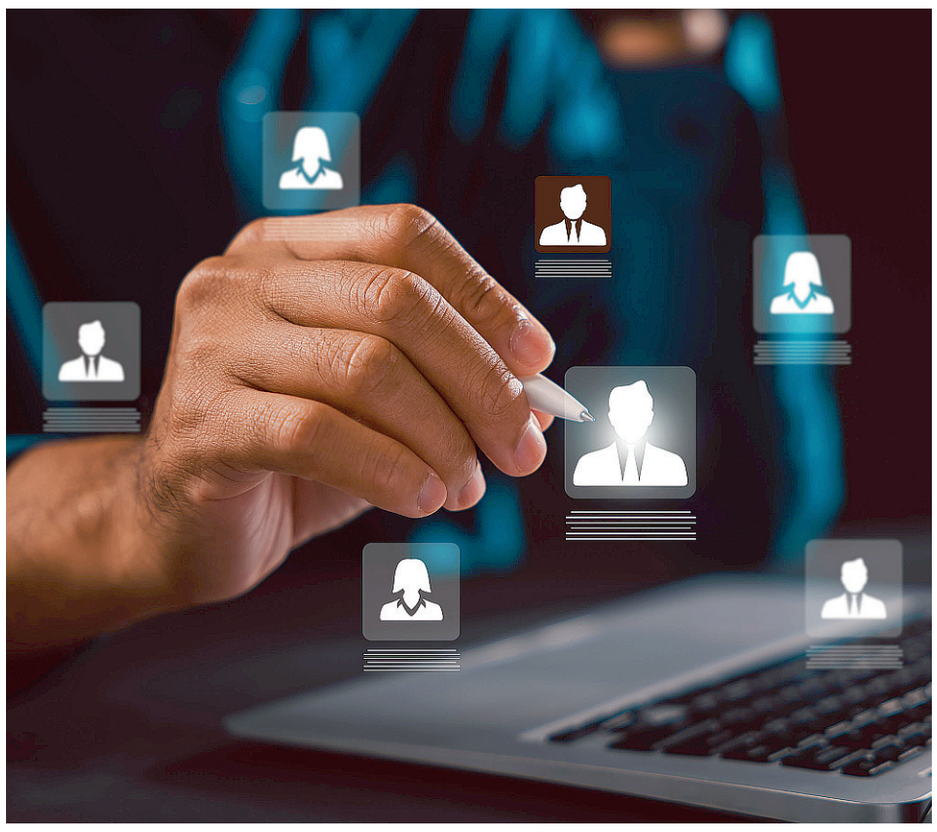
LAVORO

Via libera del Consiglio dei ministri al decreto di adeguamento all'AI Act europeo: valutazioni delle prestazioni e sanzioni disciplinari richiedono sempre una decisione umana motivata e responsabile

L'algoritmo non può licenziare: ultima parola agli esseri umani

PAOLO M. **ALFIERI**



Nessun licenziamento, nessuna sanzione disciplinare e nessuna valutazione delle prestazioni potranno essere decisi esclusivamente da un sistema di intelligenza artificiale. L'ultima parola dovrà spettare a una persona fisica, chiamata a verificare criticamente l'esito prodotto dall'algoritmo e, se necessario, a discostarsene motivando la propria decisione. È uno dei principi più significativi contenuti nel decreto legislativo approvato ieri dal Consiglio dei ministri per adeguare l'ordinamento italiano all'AI Act, il regolamento europeo sull'intelligenza artificiale.

La disposizione riguarda uno degli ambiti più delicati dell'impiego dell'IA: il lavoro. Si stabilisce infatti che le decisioni finali relative alla modifica o la risoluzione di un rapporto di lavoro, compresi i provvedimenti disciplinari e le valutazioni delle prestazioni, non possono essere adottate esclusivamente sulla base di un trattamento automatizzato effettuato mediante sistemi di IA. La norma precisa inoltre che la decisione finale deve essere sempre riservata a una persona dotata dei necessari poteri decisionali, in grado di riesaminare i presupposti della valutazione algoritmica e di discostarsi dall'esito elaborato dal sistema quando lo ritenga opportuno.

La scelta del legislatore italiano si colloca nel solco del regolamento europeo, che considera ad alto rischio i sistemi di IA impiegati per il reclutamento, la selezione del personale, la gestione dei rapporti di lavoro, la valutazione delle prestazioni, le promozioni o i licenziamenti. Proprio perché incidono direttamente sui diritti fondamentali delle persone, questi strumenti sono sottoposti a obblighi particolarmente rigorosi.

L'AI Act non contiene una disposizione che vieti espressamente i licenziamenti automatizzati. Impone però che tali sistemi siano utilizzati sotto un'effettiva supervisione umana. Il regolamento europeo richiede che le organizzazioni individuino persone competenti, adeguatamente formate e dotate dell'autorità necessaria per controllare il funzionamento dell'IA, interpretarne correttamente i risultati e intervenire quando emergano errori, anomalie o rischi. La supervisione non può quindi ridursi a una ratifica formale delle conclusioni dell'algoritmo: il decisore umano deve poter esercitare un giudizio autonomo e assumersi la responsabilità della scelta finale.

> Se impiegati senza adeguate garanzie, i sistemi di IA possono riprodurre discriminazioni, amplificare errori oppure generare valutazioni opache

Il decreto approvato dal governo rafforza questo principio, traducendolo in un divieto esplicito di affidare all'IA, da sola, decisioni che incidono sul destino professionale di una persona. Una scelta che si pone in continuità anche con l'articolo 22 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Gdpr), che riconosce agli interessati il diritto di non essere sottoposti a decisioni fondate unicamente su trattamenti automatizzati quando producano effetti giuridici o incidano in modo analogo e significativo sulla loro persona.

L'obiettivo è evitare che il giudizio su un lavoratore venga ridotto a una sequenza di dati elaborati da un algoritmo. Sistemi di IA sono già utilizzati in numerosi contesti per selezionare candidature, assegnare turni, misurare la produttività o valutare le performance. Se impiegati senza adeguate garanzie, possono riprodurre discriminazioni, amplificare errori presenti nei dati di addestramento o generare valutazioni opache, difficilmente contestabili dai lavoratori. Per questo il decreto richiama espressamente il rispetto della dignità della persona, della riservatezza e del principio di non discriminazione. L'IA potrà continuare a svolgere una funzione di supporto alle decisioni aziendali, offrendo analisi e indicazioni. Non potrà però sostituire il giudizio umano quando sono in gioco diritti fondamentali come la continuità del rapporto di lavoro, la carriera o la reputazione professionale. Il messaggio che arriva dall'Europa e che il legislatore italiano ha scelto di rafforzare è chiaro: l'innovazione tecnologica può migliorare l'organizzazione del lavoro, ma non può trasformare il lavoratore in un profilo statistico né attribuire a un algoritmo il potere di decidere, da solo, il futuro di una persona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sindacati al Mimit per l'ex Ilva: «Nessuna risposta»

I sindacati hanno illustrato ieri le loro proposte nel corso del primo tavolo tecnico convocato al Mimit sul futuro dell'ex Ilva di Taranto, incentrate sulla continuità produttiva, sul risanamento ambientale, occupazione e decarbonizzazione. «Abbiamo avuto solo un ascolto senza nessuna risposta concreta», ha evidenziato Ferdinando Uliano, segretario generale Fim Cisl. Oggi si terrà il Tavolo Taranto con i soggetti che hanno manifestato interesse a realizzare nuovi investimenti e poi il tavolo con Confindustria, Federacciai e Federmeccanica.

Notizie in breve

ARREDAMENTO

Colombini group compra il 70% della Snaidero

Qualche notizia era trapelata nel maggio scorso in merito a un ingresso della Colombini group, di San Marino, una delle aziende leader nel settore dell' arredamento, nella Snaidero di Majano (Udine), ma senza indicare l'ammontare della quota. Oggi si è avuta la conferma: l'acquisizione riguarda una quota di maggioranza del 70% di Snaidero Group; per i prossimi giorni è atteso il closing dell'operazione. Questa rientra nella strategia di crescita del Gruppo e contribuisce alla creazione di un polo italiano dell'arredamento valorizzando competenze, posizionamento, presenza internazionale e brand. L'intesa per rilevare la storica realtà industriale italiana delle cucine di alta gamma, include Snaidero e Snaidero Projects.

TRASPORTO AEREO

Per Lufthansa utile dimezzato e stime tagliate

Il piano di rilancio di Lufthansa si scontra con la crisi in Medio Oriente e il 'caro carburanti' e costringe la compagnia a tenere a freno le ambizioni. In Borsa è "panic selling", il titolo arriva a perdere l'11% e chiude in calo dell'8,2% a 8,47 euro. Il fatturato del secondo trimestre è cresciuto dell'8% a 11,1 miliardi di euro ma 750 milioni di costi aggiuntivi per il cherosene hanno impattato sull'utile operativo, che si dimezza a 383 milioni (-56%).

RENDICONTO PER CASSA DELL'ASSOCIAZIONE VITTIME DEL DOVERE ETS ODV

USCITE	2024	2025
A) USCITE DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€8.248	€8.537
2) Servizi	€1.182	€1.182
3) Godimento di beni di terzi	€8.185	€5.955
4) Personale	€18.205	€49.427
5) Uscite diverse di gestione	€8.990	€5.500
Totale	€44.810	€ 70.601
B) USCITE DA ATTIVITÀ DIVERSE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€-	€-
2) Servizi	€-	€-
3) Godimento di beni di terzi	€-	€-
4) Personale	€-	€-
5) Uscite diverse di gestione	€-	€-
Totale	€-	€-
C) USCITE DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI		
1) Uscite per raccolte fondi abituali	€-	€-
2) Uscite per raccolte fondi occasionali	€-	€-
3) Altre uscite	€-	€-
Totale	€-	€-
D) USCITE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
1) Su rapporti bancari	€323	€314
2) Su investimenti finanziari	€-	€-
3) Su patrimonio edilizio	€-	€-
4) Su altri beni patrimoniali	€-	€-
5) Altre uscite	€3	€20
Totale	€326	€334
E) USCITE DI SUPPORTO GENERALE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€1.656	€2.530
2) Servizi	€9.340	€10.786
3) Godimento di beni di terzi	€8.191	€3.694
4) Personale	€-	€-
5) Altre uscite	€1.664	€2.686
Totale	€20.851	€19.696
Totale USCITE della gestione	€65.987	€90.632
USCITE DA INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI O DA DEFLUSSI DI CAPITALE DI TERZI		
1) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale	€-	€-
2) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività diverse	€-	€-
3) Investimenti in attività finanziarie e patrimoniali	€18.300	€42.700
4) Rimborso di finanziamenti per quota capitale e di prestiti	€-	€9.500
Totale	€18.300	€52.200

ENTRATE	2024	2025
A) ENTRATE DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE		
1) Entrate da quote associative e apporti dei fondatori	€27.253	€30.540
2) Entrate dagli associati per attività mutualistiche	€	€-
3) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€	€-
4) Erogazioni liberali	€36.120	€47.896
5) Entrate del 5 per mille	€13.658	€14.057
6) Contributi da soggetti privati	€	€-
7) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi	€	€-
8) Contributi da enti pubblici	€4.000	€2.500
9) Entrate da contratti con enti pubblici	€	€-
10) Altre entrate	€-	€-
Totale	€81.030	€ 94.993
Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	€36.220	€ 24.391
B) ENTRATE DA ATTIVITÀ DIVERSE		
1) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€-	€-
2) Contributi da soggetti privati	€-	€-
3) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi	€-	€-
4) Contributi da enti pubblici	€-	€-
5) Entrate da contratti con enti pubblici	€-	€-
6) Altre entrate	€-	€-
Totale	€-	€-
Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	€-	€-
C) ENTRATE DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI		
1) Entrate da raccolte fondi abituali	€-	€-
2) Entrate da raccolte fondi occasionali	€-	€-
3) Altre entrate	€-	€-
Totale	€-	€-
Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	€-	€-
D) ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
1) Da rapporti bancari	€366	€198
2) Da altri investimenti finanziari	€-	€-
3) Da patrimonio edilizio	€-	€-
4) Da altri beni patrimoniali	€-	€-
5) Altre entrate	€-	€-
Totale	€366	€198
Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	€ 40	€ (136)
E) ENTRATE DI SUPPORTO GENERALE		
1) Entrate da distacco del personale	€ -	€ -
2) Altre entrate di supporto generale	€ 82	€ 131
Totale	€82	€131
Totale ENTRATE della gestione	€81.478	€95.322
Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	€15.491	€4.690
Imposte	€-	€-
Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti (+/-)	€15.491	€4.690
ENTRATE DA DISINVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI O DA FLUSSI DI CAPITALE DI TERZI		
1) Disinvestimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale	€-	€-
2) Disinvestimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività diverse	€-	€-
3) Disinvestimenti in attività finanziarie e patrimoniali	€-	€-
4) Ricevimento di finanziamenti e di prestiti	€ 11.500	€ 45.506
Totale	€11.500	€45.506
Avanzo/Disavanzo DA ENTRATE E USCITE PER INVESTIMENTI E DISINVESTIMENTI PATRIMONIALI E FINANZIAMENTI prima delle imposte (+/-)	€(6.800)	€(6.694)
Imposte	€-	€-
Avanzo/Disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti (+/-)	€(6.800)	€(6.694)

Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti	€15.491	€4.690
Avanzo/Disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti	€(6.800)	€(6.694)
AVANZO/DISAVANZO COMPLESSIVO	€8.691	€(2.004)
Cassa	€195	€215
Depositi bancari e postali	€20.927	€18.903
CASSA E BANCA	€21.122	€19.118

vittime deldovere®

Associazione di volontariato VITTIME DEL DOVERE ETS ODV
dotata di personalità giuridica

via Correggio, 59 - 20900 Monza (MB) Cell 331 4609843
segreteria@vittimedeldovere.it - associazionevittimedeldovere@pec.it - www.vittimedeldovere.it

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

(ARTT. 11 E 16 D.P.R. 327/2001 E S.M.I. E ARTT. 7-8 LEGGE N. 241/1990 E S.M.I.)

Ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e s.m.i. (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., si comunica rispettivamente l'avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di approvazione del progetto definitivo della seguente opera:

IMPIANTO IDROELETTRICO IN COMUNE DI BALME E OPERE CONNESSE PROPONENTE: ALPEN 2.0 SRL

per la cui realizzazione si procederà all'espropriazione, all'asservimento o all'occupazione temporanea dei seguenti immobili nei comuni di Balme e Ala di Stura (individuati tramite proprietario catastale, N. Foglio, N. Mappale/i):

Comune di Balme: CASTAGNERI Giuseppe, CASTAGNERI Giovanni Battista Fg. 6 Part. 217 Occ. Temp. mq. 994.72; CASTAGNERI Margherita Fg. 6 Part. 90 Occ. Temp. mq. 1079.44; BERGAGNA Domenico Fg. 6 Part. 89 Occ. Temp. mq. 1045.79; Comune di Torino Azienda Acquedotto Municipale (SMAT) Fg. 7 Part. 56 Espr. mq. 175.13, Occ. Temp. mq. 175.31; Fg. 7 Part. 60 Espr. mq. 260.91 Occ. Temp. mq. 261.45; TETTI Elisa, TETTI Paola, TETTI Pietro Fg. 7 Part. 57 Espr. mq. 538.70, Occ. Temp. mq. 540.26; Fg. 8 part. 3 Serv. mq. 48.66. Occ. Temp. 111.04; Fg. 9 Part. 32 Serv. mq. 1.20, Occ. Temp. mq. 23.69; CASTAGNERI Grazia Fg. 8 Part. 47 Serv. mq. 168.57, Occ. Temp. mq. 564.84; CASTAGNERI Michele (1942) Fg. 8 Part. 1 Espr. 567.54 Serv. mq. 118.58, Occ. Temp. mq. 1071.97; CASTAGNERI Michele (1934) Fg. 8 Part. 4 Serv. mq. 204.19 Occ. Temp. mq. 653.11; Fg. 10 Part. 18 Serv. mq. 120.87 Occ. Temp. mq. 191.92; CASTAGNERI Giuseppe Antonio Fg. 8 Part. 5 Serv. mq. 17.37, Occ. Temp. mq. 61.49; Fg.10 Part. 77 Occ. Temp. mq. 12.16; CASTAGNERI Pancrazio, LUCOTTI Roberta, MIGLIA Silvana Fg. 8 Part. 49 Espr. 70.50, Serv. mq. 22.90, Occ. Temp. mq. 132.62; DEMATTEIS Giovanna Fg. 8 Part. 6 Espr. 126.31, Occ. Temp. mq. 356.60; Fg. 8 Part. 8 Espr. 34.31, Serv. mq. 26.15, Occ. Temp. mq. 174.64; BOGGIATTO Giovanna Fg. 8 Part. 13 Serv. mq. 87.72, Occ. Temp. mq. 175.74; MOLETTO Andrea Fg. 8 Part. 14 Serv. mq. 113.62, Occ. Temp. mq. 210.21; Fg. 8 Part. 15 Serv. mq. 63.22, Occ. Temp. mq. 236.79; Fg. 8 Part. 23 Serv. mq. 38.41, Occ. Temp. mq. 129.39; Fg. 8 Part. 24 Serv. mq. 12.30, Occ. Temp. mq. 79.81; Fg. 8 Part. 25 Serv. mq. 77.33, Occ. Temp. mq. 137.96; Fg. 8 Part. 26 Serv. mq. 107.19, Occ. Temp. mq. 205.98; Fg. 9 Part. 7 Serv. mq. 107, Occ. Temp. mq. 296.47; Fg. 9 Part. 21 Serv. mq. 36.46, Occ. Temp. mq. 84.14; Fg. 9 Part. 9 Serv. mq. 18.58, Occ. Temp. mq. 42.60; Fg. 9 Part. 15 Serv. mq. 155.81, Occ. Temp. mq. 349.63; Fg. 12 Part. 75 Serv. mq. 120.11, Occ. Temp. mq. 277.94; Fg. 12 Part. 108 Serv. mq. 99.85, Occ. Temp. mq. 200.39; Fg. 9 Part. 35 Serv. mq. 222.30, Occ. Temp. mq. 598.45; Fg. 10 Part. 16 Serv. mq. 0.07, Occ. Temp. mq. 10.78; CASTAGNERI Giovanni Battista, IERVASI Marianna Fg. 8 Part. 28 Serv. mq. 125.99, Occ. Temp. mq. 5.13; Fg. 8 Part. 20 Serv. mq. 13.12, Occ. Temp. mq. 74.83; Fg. 10 Part. 36 Occ. Temp. mq. 74.83; CASTAGNERI TUNI Marianna Fg. 8 Part. 27 Serv. mq. 206.57, Occ. Temp. mq. 410.10; CASTAGNERI Giovanni, CASTAGNERI Roberto Fg. 8 Part. 21 Serv. mq. 63.99, Occ. Temp. mq. 243.97; Fg. 11 Part. 210 Espr. mq. 694.20, Occ. Temp. mq. 694.68, Serv. Elettr.; **CASTAGNERI Maria Angela, CASTAGNERI Pancrazio** Fg. 8 Part. 45 Serv. mq. 3.87, Occ. Temp. mq. 27.75; Fg. 9 Part. 33 Serv. mq. 20.59, Occ. Temp. mq. 48.13; Fg. 10 Part. 73 Serv. mq. 90.36, Occ. Temp. mq. 263.97; **POSSIO Anna** Fg. 9 Part. 2 Serv. mq. 4.58, Occ. Temp. mq. 37.02; Fg. 10 Part. 19 Serv. mq. 11.05, Occ. Temp. mq. 44.77; Fg. 10 Part. 71 Serv. mq. 138.26, Occ. Temp. mq. 451.51; Fg. 11 Part. 209 Espr. mq. 378.56, Occ. Temp. mq. 378.56, Serv. Elettr.; **CASTAGNERI Domenico, CASTAGNERI Renato, VIGHETTI Clelia** Fg. 9 Part. 4 Serv. mq. 23.86, Occ. Temp. mq. 58.62; **BOGGIATTO Giovanna** Fg. 9 Part. 6 Serv. mq. 44.46, Occ. Temp. mq. 91.85; Fg. 9 Part. 58 Serv. mq. 1.95, Occ. Temp. mq. 14.06; Fg. 9 Part. 102 Serv. mq. 149.56, Occ. Temp. mq. 542.41; **CASTAGNERI GRAND Orsola** Fg. 9 Part. 56 Serv. mq. 140.89, Occ. Temp. mq. 306.54; **ARNAUDO Silvana** Fg. 9 Part. 34 Serv. mq. 413.26, Occ. Temp. mq. 1771.51; Fg. 12 Part. 21 Serv. mq. 23.35, Occ. Temp. mq. 36.66; Fg. 9 Part. 105 Serv. mq. 140.89, Occ. Temp. mq. 306.54; Fg. 9 Part. 50 Occ. Temp. mq. 10.90; Fg. 10 Part. 69 Occ. Temp. mq. 13.00; **ENTE URBANO** Fg. 9 Part. 86 Serv. mq. 118.07, Occ. Temp. mq. 332.97; **CASTAGNERI Antonio** Fg. 9 Part. 49 Serv. mq. 93.35, Occ. Temp. mq. 177.54; **CASTAGNERI GRAND Antonia** Fg. 9 Part. 70 Serv. mq. 70.61, Occ. Temp. mq. 147.26; **BRICCO Maria, CASTAGNERI Paola** Fg. 10 Part. 17 Serv. mq. 22.05, Occ. Temp. mq. 50.68; Fg. 11 Part. 208 Espr. mq. 62.86, Occ. Temp. mq. 509.78; **BRICCO Carolina** Fg. 10 Part. 91 Serv. mq. 5.29, Occ. Temp. mq. 73.62; **DE POLONI Maria Pia** Fg. 10 Part. 72 Serv. mq. 46.04, Occ. Temp. mq. 94.99; **FACTA Pierluigi** Fg. 10 Part. 102 Serv. mq. 48.15, Occ. Temp. mq. 190.33; **CASTINO Fabio, CASTINO Giulia** Fg. 10 Part. 75 Serv. mq. 194.10, Occ. Temp. mq. 571.14; **RAPA Paolo, RAPA Sergio** Fg. 10 Part. 74 Occ. Temp. mq. 52.37; **CASTAGNERI Andrea, CASTAGNERI Giovanni** Fg. 11 Part. 251 Serv. condotta e elettrodotto mq. 106.47 Occ. Temp. mq. 339.08; **PERRON Alessandra, PERRON Valter** Fg. 11 Part. 37 Occ. Temp. mq. 415.79; Fg. 11 Part. 39 Occ. Temp. mq. 163.76; **CASTAGNERI Marianna** Fg. 11 Part. 38 Occ. Temp. mq. 63.30; **COMUNE DI BALME** Fg. 12 Part. 28 Serv. 425.61, Occ. Temp. mq. 2372.16; Fg. 12 Part. 117 Espr. 219.67, Serv. 1660.76, Occ. Temp. mq. 4257.18; Fg. 11 Part. 215 Serv. mq. 1.18, Occ. Temp. mq. 15.22; Fg. 11 Part. 216 Serv. mq. 158.06, Occ. Temp. mq. 298.16; Fg. 11 Part. 217 Serv. mq. 23,54, Occ. Temp. mq. 58.79; Fg. 11 Part. 214 Serv. mq. 50.61, Occ. Temp. mq. 138.83; Fg. 11 Part. 213 Serv. Condotta e elettrod. mq. 151.51, Occ. Temp. mq. 606.65; Fg. 11 Part. 307 Serv. Condotta e elettrod. mq. 9.98, Occ. Temp. mq. 41.74; Fg. 11 Part. 252 Serv. Condotta e elettrod. mq. 106.65, Occ. Temp. mq. 418.12; Fg. 11 Part. 212 Serv. Condotta e elettrod. mq. 253.82, Occ. Temp. mq. 1203.30; Fg. 11 Part. 220 Espr. mq. 0.63, Occ. Temp. mq. 484.80, Serv. Elettrod.; Fg. 11 Part. 211 Serv. mq. 11.27, Occ. Temp. mq. 444.44; Fg. 2 Part. 28 Occ. Temp. mq. 0.04; Fg. 11 Part. 49 Occ. Temp. mq. 1460.93; **Comune di Ala di Stura (manutenz./sostituz. pali linea elettrica): BERTOLDO Mafalda, DROETTO Giovanni** Fg. 6 Part. 164; **PARROCCHIA S. NICOLA VESCOVO** Fg. 6 Part 171, Fg. 6 Part. 175; **DROETTO Maria Antonietta** Fg. 6 Part. 184; Fg. 5 part. 435; Fg. 5 part. 436; **CASTAGNERI Stella** Fg. 5 part. 264; **DROETTO Simone, DROETTO Vittorio** Fg. 5 part. 295; **BRICCO Fabrizio, ROSSATO Samantha** Fg. 5 part. 325; **GENINATTI NENI** Daniel Vittorio Fg. 6 part. 327; **CASTAGNERI Anna Maria, LEVA Ezio** Fg. 13 part. 1110, Fg. 13 Part. 643, Fg. 13 Part. 646, Fg. 13 Part. 650; **CAVEGLIA PRACHIN Doriana** Fg. 13 Part. 664; **DE DIPARTIMENTO AMBIENTE MATTEIS Luigi** Fg. 13 Part. 662; **VALLINO Gabriella** Fg. 13 Part. 721, **CASTAGNERI Angelo** Fg. 13 Part. 906; **DE MATTEIS Michele** Fg. 13 Part. 907, **MONINO Massimo** Fg. 13 Part. 776; **MOLETTO Domenico** Fg. 13 Part. 773, Fg. 13 Part. 774; **MARONERO Giuseppe** Fg. 14 Part. 111; Fg. 14 Part. 123; Fg. 14 Part. 135; Fg. 14 Part. 310; **MARONERO Laura Maria, MARONERO Liliana, MARONERO Orsola,** Fg. 14 Part. 310; **COMUNE DI ALA DI STURA** Fg. 14 Part. 121; Fg. 14 Part. 333; Fg. 14 Part. 234; **LAZZARIN Anna Maria, PERACCHIONE Giorgio Enrico** Fg. 14 Part. 239; **MOLETTO Alessandro, MOLETTO Domenico** Fg. 13 Part. 873, Fg. 13 Part. 827, **MARONERO Pietro** Fg. 13 Part. 784, Fg. 13 Part. 782; **MONINO Domenica** Fg. 14 Part. 200

SI RENDE NOTO

1) che il presente avviso sarà affisso per **20 giorni** consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento all'**Albo Pretorio dei comuni di Balme e Ala di Stura**, che dovranno successivamente provvedere a restituirlo alla Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera munito in calce del referto di avvenuta pubblicazione firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale, unitamente alle eventuali osservazioni.

2) che il presente avviso, pubblicato anche su un quotidiano a diffusione nazionale, su un quotidiano a diffusione locale e sul sito della Regione Piemonte, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e s.m.i.; l'approvazione del progetto definitivo comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e s.m.i. e dell'art. 2 del D.Lgs. 25/11/2024 n. 190, condizione che consentirà se del caso la successiva espropriazione delle aree interessate a favore del beneficiario.

3) che la documentazione attinente il procedimento è depositata per la consultazione e per l'eventuale estrazione in copia presso:
Città metropolitana di Torino – Sportello Ambiente C.so Inghilterra 7, TORINO (tel. 0118616500/1/2 orario di apertura al pubblico come visibile sul sito internet dell'Ente: www.cittametropolitana.torino.it e-mail: sportamb@cittametropolitana.torino.it pec: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it)

Entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli interessati possono fare pervenire osservazioni scrivendo alla Città Metropolitana di Torino,
Direzione Risorse idriche e Tutela dell'Atmosfera, C.so Inghilterra 7, 10138 Torino, ovvero utilizzando l'indirizzo pec: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it, anche richiedendo l'eventuale espropriazione di frazioni residue degli immobili - non prese in considerazione ai fini espropriativi - per le quali risultino una disagevole utilizzazione ovvero la necessità dell'effettuazione di considerevoli lavori per renderne possibile l'utilizzo. Ai fini della quantificazione dell'indennità di esproprio, non si terrà conto delle costruzioni, piantagioni, migliorie realizzate dopo la data del presente avviso di avvio del procedimento.

Le eventuali osservazioni proposte tempestivamente saranno riscontrate nel provvedimento di approvazione del progetto definitivo e di dichiarazione di pubblica utilità.

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 3 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., colui che risulta proprietario secondo i registri catastali di un bene soggetto ad esproprio, e riceva una comunicazione relativa alla procedura espropriativa, è tenuto ad informare l'Amministrazione dell'eventualità che non sia più effettivamente proprietario, indicando, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario, e fornendo copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

- Ufficio competente per il procedimento espropriativo: Direzione Programmazione e monitoraggio OO.PP. Beni e Servizi - (dirigente arch. Enrico Bruno Marzilli);
- Responsabile del procedimento di realizzazione dell'opera pubblica, Responsabile dell'endoprocedimento di dichiarazione di pubblica utilità e competente all'adozione di ogni provvedimento conclusivo dell'endoprocedimento: ing. Claudio Coffano.

Il Dirigente
della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera
(ing. Claudio Coffano)